

# Lungomare, il modello Riccione conquista gli imprenditori

*Il sindaco Tosi ha presentato i 21 progetti di riqualificazione*

«**RICCIONE** può fare un balzo molto importante portandosi al livello delle grandi località turistiche». Le 21 manifestazioni di interesse per altrettanti ipotesi di progetti disseminate nelle zone mare con un investimento complessivo dei privati di 200 milioni di euro, piace al presidente di Confindustria Romagna Paolo Maggioli. «Improbabile che partano tutte, ma ne basterebbero alcune per cambiare volto alla città e sorpassare Rimini, se non dovesse partire al più presto il Parco del mare». Ieri il sindaco Renata Tosi è stata ospite di Confindustria dove ha presentato le 21 manifestazioni di interesse giunte in municipio. Assieme al primo cittadino sono intervenuti anche Maggioli, Ulisse Pesaresi presidente Ance Romagna, e Simone Badioli presidente sezione Rimini di Confindustria Romagna. Ad ascoltare in platea c'erano gli imprenditori. «Siamo convinti che pubblico e privato debbano collaborare per il raggiungimento di uno stesso obiettivo di crescita comune» spiegano i tre referenti di Confindustria. Il percorso scelto dall'amministrazione e il risultato finale piace. Si



tratta di una tappa in un percorso che dovrà portare almeno alcune delle manifestazioni alla loro realizzazione, ma questo non sminuisce il giudizio degli industriali. «E' un gran bel segnale - prosegue Maggioli - che mostra la voglia di riqualificare in modo importante il comparto turistico. Ed è importante che i capitali arrivino da fuori, significa che siamo appetibili. Si alzerà il livello della competi-

zione obbligando chi sul mercato c'è già ad accelerare e riqualificarsi. Tra i progetti ho visto nuovi hotel da 130 camere. Sono necessari per rilanciare il turismo. Servono strutture come queste e potrebbero essere da stimolo per altri imprenditori ad unire le forze e le strutture esistenti». Ma c'è anche un altro aspetto, ed è quello dell'edilizia, un motore spento da tanto tempo. Dal 2008, l'inizio

della crisi a oggi il numero delle aziende è diminuito del 50%. Per quelle poche che sono rimaste, nonostante le difficoltà, queste manifestazioni possono essere una opportunità, spiegano da Confindustria. «Le novità che arrivano da Riccione alimentano una vena di ottimismo, con l'auspicio che possa essere uno stimolo affinché si creino proposte analoghe in tutta la provincia». Ciò che piace dell'operato della giunta riccione-ese «è il fatto che l'amministrazione ha dato un perimetro entro cui muoversi, lasciando di fatto libertà di progettazione ai privati. Una presenza pubblica meno ingombrante» spiega il presidente. «L'auspicio - concludono i tre referenti di Confindustria ieri al convegno - è che si possa proseguire su questa linea entrando nel concreto con strumenti operativi che consentano di realizzare interventi di vera riqualificazione e rigenerazione urbana e che permettano di operare senza l'oppressione di una burocrazia soffocante. In questo modo potremo lavorare insieme per potere creare una nuova immagine del comune di Riccione».

**Andrea Oliva**

## Tosi presenta i 21 progetti gli industriali danno l'ok

Maggioli: «Pubblico e privato devono collaborare per lo stesso obiettivo di crescita»

### RICCIONE

La sindaca Renata Tosi ieri era da Confindustria e Ance Romagna per presentare l'operazione urbanistica con i 21 progetti del bando di manifestazioni di interesse in base alla nuova legge regionale. Un segnale positivo per l'economia del territorio: «Siamo convinti – spiegano Paolo Maggioli presidente Confindustria Romagna, Ulisse Pesaresi presidente Ance Romagna e Simone Badioli

presidente delegazione riminese Confindustria Romagna -, che pubblico e privato debbano collaborare per il raggiungimento di uno stesso obiettivo di crescita comune. Le nostre aziende, di tutti i settori, hanno bisogno di opportunità: per questo vogliamo essere ottimisti con la speranza che i progetti sulla carta si possano concretizzare e che soprattutto lo si possa fare in un periodo breve». E ancora: «Riteniamo apprezzabile la tempistica adottata e la volontà di lasciare un certo raggio di azione ai privati, dimostrata in questa prima fase dall'amministrazione Tosi, l'auspicio è si possa proseguire su questa linea».

## Riccione. Il sindaco presenta i 21 progetti a Confindustria e Costruttori



Incontro, presso Confindustria Romagna, con l'amministrazione Comunale di Riccione per la presentazione dei progetti presentati dai privati per la riqualificazione di parti importanti del territorio riccionese. Presenti il sindaco Renata Tosi e la dirigente all'Urbanistica Orietta Tomasetti. Il comunicato di Confindustria.

“Il tema è stato al centro di un incontro che si è tenuto giovedì 22 novembre, nella sede di Confindustria Romagna, e a cui sono intervenuti Renata Tosi Sindaco di Riccione, Paolo Maggioli Presidente Confindustria Romagna, Ulisse Pesaresi Presidente Ance Romagna, Simone Badioli Presidente sezione riminese Confindustria Romagna e gli imprenditori.

*“L'incontro con il Sindaco Renata Tosi – spiegano Paolo Maggioli Presidente Confindustria Romagna, Ulisse Pesaresi Presidente Ance Romagna e Simone Badioli Presidente Delegazione riminese Confindustria Romagna – è stato un utile confronto per avere un quadro dei 21 progetti presentati. Siamo convinti che pubblico e privato debbano collaborare per il raggiungimento di uno stesso obiettivo di crescita comune.*

*Le nostre aziende, di tutti i settori, hanno bisogno di opportunità: sia quelle che hanno meglio affrontato la crisi che ora devono consolidare i risultati raggiunti e proseguire nella fase positiva, sia quelle che hanno vissuto la situazione con maggiore difficoltà, ma che adesso sono pronte per ripartire.*

*Per questo vogliamo essere ottimisti con la speranza che i progetti sulla carta si possano concretizzare e che soprattutto lo si possa fare in un periodo breve. Riteniamo sicuramente apprezzabile la tempistica adottata e la volontà di lasciare un certo raggio di azione ai privati, dimostrata in questa prima fase dal sindaco Tosi e dall'amministrazione. L'auspicio è si possa proseguire su questa linea entrando nel concreto con strumenti operativi che consentano di realizzare interventi di vera riqualificazione e rigenerazione urbana e che permettano di operare senza l'oppressione di una burocrazia soffocante. In questo modo potremo lavorare insieme per potere creare una nuova immagine del comune di Riccione e quindi rendere anche più attrattiva l'intera nostra area. Come imprenditori, nel pieno rispetto dei ruoli e dei compiti di pubblico (che deve definire le linee guida) e del privato (cui spetta la parte pratica), abbiamo la completa intenzione di mettere in campo tutte le nostre forze e competenze affinché ciò avvenga”.*

*In gioco c'è il coinvolgimento del futuro di tutti. Iniziative diffuse sul tutto il territorio di questo tipo, infatti, vanno a toccare e a canalizzare diverse realtà, il manifatturiero, i servizi, il turismo senza ovviamente dimenticare il settore edile che verrebbe direttamente chiamato in causa. Un settore che, non dimentichiamolo, negli ultimi undici anni è stato profondamente segnato. Dal 2008 ad oggi il numero delle imprese di costruzioni iscritte alla Cassa Mutua territoriale è calato di oltre il 50%. Ora la speranza è che quelle che hanno saputo reggere il mercato con grande sacrificio, abbiano la possibilità di potere riprendere a pieno ritmo l'attività soprattutto considerando che il quadro generale non è ancora stabile.*

*Le novità che arrivano dal comune di Riccione alimentano quindi una vena di ottimismo con l'auspicio che la situazione possa finalmente essere interessata da una svolta e che sia uno stimolo affinché si creino proposte analoghe in tutta la provincia. Si tratta di un'opportunità per tutti e di una condizione utile per il rilancio e lo sviluppo di tutta la nostra economia.”*

## Ventuno progetti per riqualificare Riccione



I 21 progetti presentati all'Amministrazione di Riccione in seguito alla richiesta di manifestazioni di interesse in base alla nuova legge urbanistica regionale, rappresentano un segnale positivo per l'economia del territorio.

Il tema è stato al centro di un incontro che si è tenuto giovedì 22 novembre, nella sede di Confindustria Romagna, e a cui sono intervenuti Renata Tosi Sindaco di Riccione, Paolo Maggioli Presidente Confindustria Romagna, Ulisse Pesaresi Presidente Ance Romagna, Simone Badioli Presidente sezione riminese Confindustria Romagna e gli imprenditori.

“L'incontro con il Sindaco Renata Tosi – **spiegano Paolo Maggioli Presidente Confindustria Romagna, Ulisse Pesaresi Presidente Ance Romagna e Simone Badioli Presidente Delegazione riminese Confindustria Romagna** – è stato un utile confronto per avere un quadro dei 21 progetti presentati. Siamo convinti che pubblico e privato debbano collaborare per il raggiungimento di uno stesso obiettivo di crescita comune.

Le nostre aziende, di tutti i settori, hanno bisogno di opportunità: sia quelle che hanno meglio affrontato la crisi che ora devono consolidare i risultati raggiunti e proseguire nella fase positiva, sia quelle che hanno vissuto la situazione con maggiore difficoltà, ma che adesso sono pronte per ripartire.

# buongiornoRimini

18-11-22

## Confindustria interessata ai 21 progetti di Riccione: "Pubblico e privato devono collaborare"



I 21 progetti presentati all'Amministrazione di Riccione in seguito alla richiesta di manifestazioni di interesse in base alla nuova legge urbanistica regionale, rappresentano un segnale positivo per l'economia del territorio.

Il tema è stato al centro di un incontro che si è tenuto giovedì 22 novembre, nella sede di Confindustria Romagna, e a cui sono intervenuti Renata Tosi Sindaco di Riccione, Paolo Maggioli Presidente Confindustria Romagna, Ulisse Pesaresi Presidente Ance Romagna, Simone Badioli Presidente sezione riminese Confindustria Romagna e gli imprenditori.

“L'incontro con il Sindaco Renata Tosi – spiegano **Paolo Maggioli Presidente Confindustria Romagna, Ulisse Pesaresi Presidente Ance Romagna e Simone Badioli Presidente Delegazione riminese Confindustria Romagna** – è stato un utile confronto per avere un quadro dei 21 progetti presentati. Siamo convinti che pubblico e privato debbano collaborare per il raggiungimento di uno stesso obiettivo di crescita comune.

Le nostre aziende, di tutti i settori, hanno bisogno di opportunità: sia quelle che hanno meglio affrontato la crisi che ora devono consolidare i risultati raggiunti e proseguire nella fase positiva, sia quelle che hanno vissuto la situazione con maggiore difficoltà, ma che adesso sono pronte per ripartire.

Per questo vogliamo essere ottimisti con la speranza che i progetti sulla carta si possano concretizzare e che soprattutto lo si possa fare in un periodo breve. Riteniamo sicuramente apprezzabile la tempistica adottata e la volontà di lasciare un certo raggio di azione ai privati, dimostrata in questa prima fase dal sindaco Tosi e dall'amministrazione. L'auspicio è si possa proseguire su questa linea entrando nel concreto con strumenti operativi che consentano di realizzare interventi di vera riqualificazione e rigenerazione urbana e che permettano di operare senza l'oppressione di una burocrazia soffocante. In questo modo potremo lavorare insieme per potere creare una nuova immagine del comune di Riccione e quindi rendere anche più attrattiva l'intera nostra area. Come imprenditori, nel pieno rispetto dei ruoli e dei compiti di pubblico (che deve definire le linee guida) e del privato (cui spetta la parte pratica), abbiamo la completa intenzione di mettere in campo tutte le nostre forze e competenze affinché ciò avvenga".

In gioco c'è il coinvolgimento del futuro di tutti. Iniziative diffuse sul tutto il territorio di questo tipo, infatti, vanno a toccare e a canalizzare diverse realtà, il manifatturiero, i servizi, il turismo senza ovviamente dimenticare il settore edile che verrebbe direttamente chiamato in causa. Un settore che, non dimentichiamolo, negli ultimi undici anni è stato profondamente segnato. Dal 2008 ad oggi il numero delle imprese di costruzioni iscritte alla Cassa Mutua territoriale è calato di oltre il 50%. Ora la speranza è che quelle che hanno saputo reggere il mercato con grande sacrificio, abbiano la possibilità di potere riprendere a pieno ritmo l'attività soprattutto considerando che il quadro generale non è ancora stabile.

Le novità che arrivano dal comune di Riccione alimentano quindi una vena di ottimismo con l'auspicio che la situazione possa finalmente essere interessata da una svolta e che sia uno stimolo affinché si creino proposte analoghe in tutta la provincia. Si tratta di un'opportunità per tutti e di una condizione utile per il rilancio e lo sviluppo di tutta la nostra economia.

## Confindustria Romagna: 21 progetti per la riqualificazione di Riccione



I 21 progetti presentati all'Amministrazione di Riccione in seguito alla richiesta di manifestazioni di interesse in base alla nuova legge urbanistica regionale, rappresentano un segnale positivo per l'economia del territorio.

Il tema è stato al centro di un incontro che si è tenuto giovedì 22 novembre, nella sede di Confindustria Romagna, e a cui sono intervenuti Renata Tosi Sindaco di Riccione, Paolo Maggioli Presidente Confindustria Romagna, Ulisse Pesaresi Presidente Ance Romagna, Simone Badioli Presidente sezione riminese Confindustria Romagna e gli imprenditori.

"L'incontro con il Sindaco Renata Tosi – spiegano Paolo Maggioli Presidente Confindustria Romagna, Ulisse Pesaresi Presidente Ance Romagna e Simone Badioli Presidente Delegazione riminese Confindustria Romagna – è stato un utile confronto per avere un quadro dei 21 progetti presentati. Siamo convinti che pubblico e privato debbano collaborare per il raggiungimento di uno stesso obiettivo di crescita comune.

Le nostre aziende, di tutti i settori, hanno bisogno di opportunità: sia quelle che hanno meglio affrontato la crisi che ora devono consolidare i risultati raggiunti e proseguire nella fase positiva, sia quelle che hanno vissuto la situazione con maggiore difficoltà, ma che adesso sono pronte per ripartire.

Per questo vogliamo essere ottimisti con la speranza che i progetti sulla carta si possano concretizzare e che soprattutto lo si possa fare in un periodo breve. Riteniamo sicuramente apprezzabile la tempistica adottata e la volontà di lasciare un certo raggio di azione ai privati, dimostrata in questa prima fase dal sindaco Tosi e dall'amministrazione. L'auspicio è si possa proseguire su questa linea entrando nel concreto con strumenti operativi che consentano di realizzare interventi di vera riqualificazione e rigenerazione urbana e che permettano di operare senza l'oppressione di una burocrazia soffocante. In questo modo potremo lavorare insieme per potere creare una nuova immagine del comune di Riccione e quindi rendere anche più attrattiva l'intera nostra area. Come imprenditori, nel pieno rispetto dei ruoli e dei compiti di pubblico (che deve definire le linee guida) e del privato (cui spetta la parte pratica), abbiamo la completa intenzione di mettere in campo tutte le nostre forze e competenze affinché ciò avvenga".

In gioco c'è il coinvolgimento del futuro di tutti. Iniziative diffuse sul tutto il territorio di questo tipo, infatti, vanno a toccare e a canalizzare diverse realtà, il manifatturiero, i servizi, il turismo senza ovviamente dimenticare il settore edile che verrebbe direttamente chiamato in causa. Un settore che, non dimentichiamolo, negli ultimi undici anni è stato profondamente segnato. Dal 2008 ad oggi il numero delle imprese di costruzioni iscritte alla Cassa Mutua territoriale è calato di oltre il 50%. Ora la speranza è che quelle che hanno saputo reggere il mercato con grande sacrificio, abbiano la possibilità di potere riprendere a pieno ritmo l'attività soprattutto considerando che il quadro generale non è ancora stabile.

Le novità che arrivano dal comune di Riccione alimentano quindi una vena di ottimismo con l'auspicio che la situazione possa finalmente essere interessata da una svolta e che sia uno stimolo affinché si creino proposte analoghe in tutta la provincia. Si tratta di un'opportunità per tutti e di una condizione utile per il rilancio e lo sviluppo di tutta la nostra economia.